



**COMUNICATO DEI VESCOVI DI MILANO, MONREALE, NOVARA,
ROMA (Card. Vicario), SALERNO E PALERMO
SU PADRE GIUSEPPE GALLIANO**

Con un decreto del Superiore Generale della Congregazione dei “*Missionari del Sacro Cuore*” in data 17 maggio 2022 **Padre Giuseppe Galliano** è stato dimesso dall’Istituto religioso per “*ostinata disobbedienza alle legittime disposizioni impartite dai superiori in materia grave*”. Con tali dimissioni Padre Galliano, in quanto religioso chierico, secondo il can. 701, è incorso nelle seguenti disposizioni: “non può esercitare gli ordini sacri se prima non ha trovato un Vescovo il quale [...], lo accolga o almeno gli consenta l’esercizio degli ordini sacri”.

Nonostante tale divieto alcuni fedeli ci hanno segnalato che Padre Galliano continua a celebrare l’eucarestia, o altre azioni liturgiche e devozionali, in luoghi privati, reiterando numerosi abusi in ambito liturgico e dottrinale, che gli abbiamo più volte contestato personalmente.

Noi, Vescovi delle diocesi di Milano, Monreale, Novara, Roma (card. Vicario), Salerno, Palermo, siamo consapevoli che ogni vescovo diocesano debba mostrarsi “*sollecito nei confronti di tutti i fedeli che sono affidati alla sua cura*” (cfr., can. 386 C.I.C.) e che i Vescovi, in quanto “*principali dispensatori dei misteri di Dio*”, hanno il dovere – a tutela dei fedeli – di “*vigilare*” affinché “*non si insinuino abusi nella disciplina ecclesiastica, soprattutto nel ministero della Parola*”, “*nella celebrazione dei sacramenti*”, “*nel culto di Dio e dei Santi*” e “*nell’amministrazione dei beni*” (can. 392, § 2, C.I.C.).

Questa consapevolezza ci induce a

comunicare a tutti i fedeli

che le azioni liturgiche compiute da padre Giuseppe Galliano, anche in luoghi diversi dagli edifici di culto, avvengono in violazione delle norme canoniche e delle disposizioni della competente autorità ecclesiastica.

Come Pastori del Popolo di Dio abbiamo il dovere di preoccuparci affinché i fedeli affidati alla nostra cura spirituale “*crescano in grazia mediante la celebrazione dei sacramenti*” e “*conoscano e vivano il Mistero Pasquale*” (cfr., can. 387). Riteniamo dunque indispensabile informarli che tutte le azioni liturgiche – *in primis* la celebrazione dell’eucarestia – compiute da padre Galliano sono illecite e **pertanto si eviti di prendervi parte a qualsiasi titolo, poiché mettono a repentaglio la vita spirituale di credenti e non credenti, a motivo di una predicazione e di una pratica liturgica e devozionale che corrompe la fede cristiana con elementi presi da forme di spiritualità incompatibili con essa. È nostra responsabilità mettere in guardia dal grave rischio di porsi al di fuori della comunione cattolica qualora prendano parte a tali incontri.**

*I Vescovi di Milano, Monreale, Novara,
Roma (card. Vicario), Salerno, Palermo*

13 ottobre 2022

